

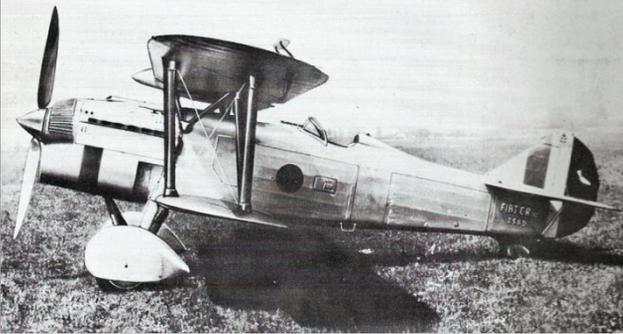
# Italeri News

Modellismo in scala dal 1962

## La Regia Aeronautica nella Seconda Guerra Mondiale (parte I)

La Regia Aeronautica, negli anni antecedenti la Seconda Guerra Mondiale, era considerata una delle migliori forze aeree dell'intero panorama mondiale. La Regia Aeronautica aveva infatti costruito fama e prestigio grazie alle imprese degli anni '30. Le crociere di massa di Italo Balbo con i Savoia Marchetti S.55, i record di velocità ottenuti durante la coppa Schneider, le prove di acrobazie e di straordinaria perizia degli equipaggi durante le numerose manifestazioni aeree avevano contribuito alla creazione di elevata efficienza a livello mondiale sia da un punto di vista tecnico che organizzativo. Il caccia di riferimento della forza aerea, il biplano Fiat CR 32, che aveva dato buona prova di sé durante l'intervento italiano nella guerra civile spagnola, era per i tempi un ottimo velivolo in grado di competere con i corrispondenti stranieri.

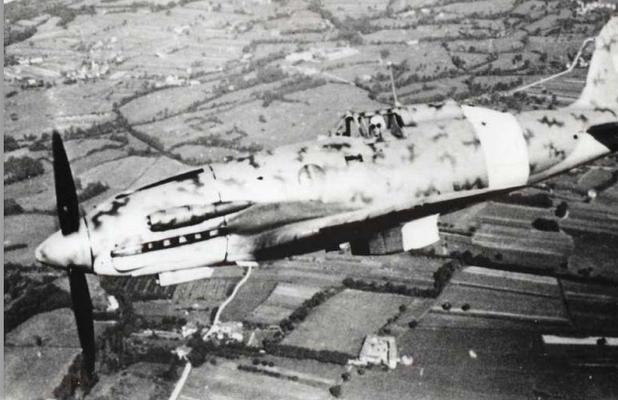
Fiat CR 32



La guerra civile spagnola fornì però degli stimoli che si sarebbero amplificati nel corso degli ultimi anni '30 e che non vennero colti dai vertici militari lasciando, di fatto, la Regia Aeronautica impreparata all'inizio del Secondo conflitto mondiale. Primo tra questi fu il tramonto del biplano da caccia in tela sostituito dal caccia ad ala bassa con struttura in metallo, cabina chiusa, con elevata velocità ed armamento più pesante. Un buon esempio è il Messerschmitt tedesco che aveva, anch'esso, debuttato nella guerra civile spagnola.

Il nuovo Fiat CR 42, il miglior biplano da caccia mai costruito, era pesantemente in difficoltà contro gli Hurricane britannici. Un parziale equilibrio si ottenne solo con l'arrivo dei primi caccia italiani ad ala bassa come i Fiat G.50 e i Macchi MC 200. Tuttavia anche le motorizzazioni disponibili, da parte dell'industria nazionale, nei primi anni '40 non risultavano idonee per potenza e prestazioni allo sviluppo di un caccia in grado di competere con i più moderni velivoli alleati. Con l'arrivo, e poi con la successiva produzione su licenza da parte di Alfa Romeo, dei motori tedeschi DB 601 caratterizzati dalle elevate prestazioni ed affidabilità, vennero sviluppati i primi caccia che potevano competere ad armi pari con gli Spitfire ed i P-40 alleati.

MC 202 in azione



Il più celebre è senza dubbio il Macchi MC-202 Folgore. Derivato dal Macchi MC 200 aveva una linea estremamente aerodinamica che offriva grandi prestazioni per lo standard del tempo.

In ogni caso, dal giugno del '40 al settembre del '43 l'industria aeronautica nazionale non fu in grado di produrre un numero di velivoli sufficiente per le esigenze del conflitto. La produzione continuò inoltre ad essere dispersa in un elevato numero di tipi diversi di velivoli, con le conseguenti complessità di approvvigionamento di parti di ricambio e di addestramento dei piloti, senza mai concentrarsi su uno o due modelli di riferimento come fecero, del resto, le altre forze aeree.

# Italeri News

Modellismo in scala dal 1962

## Fiat CR 42

Basato sul precedente Fiat C.R. 32, che aveva ottenuto risultati lusinghieri nel corso della Guerra di Spagna, il C.R. 42 aveva una struttura interamente metallica rivestita in tela, ed era dotato di un motore A.74 da 840cv che lo spingeva a 430 km/h. Il Fiat C.R. 42 con il suo caratteristico carrello fisso è stato, di fatto, l'ultimo biplano della Storia dell'Aviazione progettato per impieghi bellici.



La cabina di pilotaggio era scoperta (il pilota quindi era soggetto agli influssi negativi atmosferici). La produzione del Falco venne intrapresa, in parallelo con i caccia Fiat G-50 e Macchi MC-200 con cui ne condivideva il motore. In ogni caso il CR 42 è stato per le prime fasi della guerra il velivolo più diffuso e presente nei reparti da caccia della Regia Aeronautica costituendone la principale ossatura delle linee di volo. Il Falco entrò in servizio nella Regia Aeronautica attorno alla metà del 1939.

### Il nostro kit 1260

Immediatamente ordinato in più di 300 esemplari, il Falco trovò ampio impiego nelle prime fasi della Seconda Guerra Mondiale, e conobbe anche un buon successo commerciale, venendo esportato in Svezia, Belgio, ed Ungheria. Il Falco si caratterizzava per una straordinaria manovrabilità, spesso esaltata dalla bravura dei piloti che si trovavano ad operare su un velivolo di concezione antiquata e poco armato. L'armamento consisteva di due sole mitragliatrici Breda Safat da 12,7 mm montate sulla fusoliera, subito dietro al motore, con fuoco sincronizzato attraverso il disco dell'elica. La bravura di molti piloti, addestrati al volo acrobatico tipico della scuola italiana, ha però consentito di ottenere diverse vittorie anche contro velivoli tecnologicamente superiori per prestazioni ed armamento. Durante il corso della guerra il C.R. 42 venne progressivamente sostituito dai reparti caccia (anche se una discreta aliquota fu sempre presente) ed assegnato, con versioni dedicate, all'attacco al suolo e alla caccia notturna.



Livree tratte dal kit 2702 "Falco Aces"

# Italeri News

Modellismo in scala dal 1962

## Macchi MC 200 Saetta

Il Macchi Mc 200, progettato dal celebre ingegnere Mario Castoldi, ha rappresentato una significativa evoluzione nella produzione degli aerei da caccia italiani. Rispetto ai biplani Fiat CR 32 e Fiat CR 42 che costituivano ancora, all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, l'ossatura dei reparti da caccia italiani, il Macchi Mc 200 si caratterizzava, assieme al suo contemporaneo Fiat G50, per una configurazione monoplane e per la struttura interamente in metallo



Il nostro kit 2676

Il motore radiale a 14 cilindri Fiat A.74 RC 38 a doppia stella poteva erogare una potenza di 840 Cavalli e far raggiungere al Macchi Mc 200 i 500 Km/h. Rispetto ai corrispondenti caccia alleati il Macchi Mc 200 risultava però poco potente e, soprattutto, poco armato. L'armamento era costituito da due sole mitragliatrici Breda-SAFAT da 12,7 mm montate sopra la caratteristica cappottatura bugnata del motore. Nelle ultime versioni furono aggiunte due mitragliatrici Breda-SAFAT da 7,7 mm nelle ali. È stato impiegato dalla Regia Aeronautica sui principali fronti della Seconda Guerra Mondiale in Africa, sul Mediterraneo, nei Balcani e in Russia.

## Macchi MC 202 Folgore



Il nostro kit 1222

Il caccia italiano più famoso della Seconda Guerra Mondiale. Sviluppato, come anticipato, sulla base del precedente MC 200 di cui conserva alcuni elementi aerodinamici, il Folgore era caratterizzato da un'ottima manovrabilità e da elevate prestazioni garantite dal motore 12 cilindri di derivazione Daimler Benz in grado di erogare una potenza superiore ai 1.100 cavalli ed una velocità che sfiorava i 600 km/h. Entrò in servizio solo nel settembre del 1941 ma venne impiegato dalla Regia Aeronautica su tutti i fronti operativi. Sebbene fosse, da un punto di vista aerodinamico e prestazionale allineato ai caccia alleati (e spesso superiore), il suo armamento, derivato dal Macchi MC200 risultava ancora inadeguato.

# Italeri News

Scale modelling since 1962

## Regia Aeronautica in the Second World War (part I)

The Italian Regia Aeronautica (Royal Air Force) in the mid-thirties, was considered one of the best air forces of the World. Regia Aeronautica had built fame and prestige thanks to the challenges of the '30s. The Italo Balbo's cruises done with the Savoia Marchetti S.55, the speed records obtained during the Schneider Cup, the extraordinary skill of the crews in the first acrobatic shows, had contributed to the creation of high efficiency either in technical competences or organization. The reference fighter was the biplane Fiat CR 32, which had shown, during the Italian intervention in the Spanish Civil War, to be a good and reliable fighter able to compete, with success, against the foreign planes.

**Fiat CR 32**



The Spanish Civil War, however, provided some soft messages that would have been amplified in the next years. Didn't understand them in time, left Regia Aeronautica unprepared at the beginning of the Second World War. Foremost among these was the progressive end of the biplane as "first line" fighter, replaced with planes characterized by metal structure, low wing, covered cabin, powerful engine, higher speed and performance, and heavier weapons on board (like German Messerschmitt).

The new Fiat CR 42, the best biplane fighter ever built, was seriously in trouble against the British Hurricane. A partial equilibrium has been achieved only with the arrival of the first Italian low-wing fighter as Fiat G.50 and Macchi MC 200. However the engines available, by domestic industry in the early '40s, were not suitable for power and performance to the development of a fighter that could compete with modern Allied aircraft. With the arrival, and then with the subsequent production under license, of the German DB 601 engine, featuring high performance and reliability, the first fighter that could compete on equal terms with the Spitfire and the P-40 has been developed.

**MC 202 in action**



The most famous is undoubtedly the Macchi MC-202 Folgore. It was directly derived by Macchi MC-200 and it was characterized by an extremely aerodynamic line and great performances by the standards of the time. In any case, from June '40 to September '43, Italian aviation industry was not able to produce a sufficient number of aircraft to meet the needs of the conflict. The production was also dispersed in a large number of different types of aircraft, with the negative effects on logistics, pilot training and spare parts availability. The production was never focus on one or two "key" models as other air forces used to do.

# Italeri News

Scale modelling since 1962

## Fiat CR 42

Based on the previous Fiat C.R. 32, which had obtained very positive results during the Spanish Civil War, the Fiat CR 42 had an all-metal frame covered with canvas, and was equipped with an A.74 840hp engine able to permit to the plane to reach the speed of 430 km / h. The Fiat C.R. 42 with its distinctive fixed undercarriage was, in fact, the last biplane designed for military use in aviation history.



The cockpit was open (then the pilot was affected to the negative weather and climate conditions). The Falco production was undertaken in parallel with the fighters Fiat G-50 and Macchi MC-200 with which it shared the engine. In any case in the first stage of the war, the CR 42 was the aircraft more widespread and present in the Regia Aeronautica fighter squadrons.

Fiat C.R. 42 entered in service in the mid-1939.

### Our kit (1260)

Immediately ordered in more than 300 units, the Falco was widely used in the early stages of World War II, and also knew a good commercial success, being exported to Sweden, Belgium and Hungary. The Falco was characterized by an extraordinary maneuverability, often enhanced by the skill of the pilots who were able to compensate the "old-fashion" style, design and performance of the plane. The armament consisted of only two 12.7 mm Breda Safat machine guns mounted on the fuselage, just behind the motor, firing through the propeller disc. The skill of many pilots, trained in aerobatics typical of the Italian school, has allowed me to get several wins and success even against technologically superior aircrafts in terms of performance and weapons of the Allies. During the course of the war it was gradually replaced by fighter squadrons (although a quite good number was always present) and assigned, with dedicated versions, to other duties such as the ground or the night hunting.



Profiles taken from our kit 2702 "Falco Aces"

# Italeri News

Scale modelling since 1962

## Macchi MC 200 Saetta

Designed by the engineer Mario Castoldi, the Macchi Mc 200 has represented a significant production evolution of the Italian fighter aircrafts. Compared to the biplanes Fiat CR 32 and Fiat CR 42 that were the main Italian fighters squadrons structure at the beginning of the Second World War, the Macchi Mc 200 distinguished itself, together with its contemporary Fiat G50, for its monoplane configuration and for the entire metallic airframe structure.



Our kit 2676

The 14 radial cylinder Fiat A.74 RC 38 double star engine was able to release 840 HP and allowing the Macchi Mc 200 to reach speeds of 500 Km/H. In comparison with the Allied fighters, it resulted to be underpowered and, neither the less, a lower fire capacity. Two 12,7mm Breda-SAFAT machineguns mounted over the characteristic engine bulged nacelle, were the only onboard armament available. In the latest versions, two additional 7,7mm Breda-SAFAT machineguns were incorporated in the wings. It has been deployed by the Regia Aeronautica on the main Second World War fronts: Africa, Mediterranean Sea, Balkans and in Russia.

## Macchi MC 202 Folgore



Our kit 1222

The most famous Italian fighter of World War II. Developed as anticipated, on the previous MC 200 from which some aerodynamic elements has been derived, the MC 202 was characterized by an excellent maneuverability and high performance guaranteed by the 12 engine, derived from Daimler Benz, capable of guarantee a power of 1,100 hp and a speed over 600 km / h. It went into service in September 1941 but it was used by Regia Aeronautica on all fronts. Although it was, from the point of view of aerodynamic performance in line with the Allied fighters (and often better for certain features), its armament, derived from Macchi MC200, was still inadequate.